

Spinta all'industria verde con gli incentivi mirati

Pecoraro Scanio:
«Agevolazioni a tutti gli elettrodomestici»

Giorgio Santilli
ROMA

Abbattere le emissioni nei settori dei trasporti e degli edifici e aiutare la riconversione dell'industria verso attività "verdi" stimolando la domanda di prodotti ad alta efficienza energetica. È questo l'obiettivo principale della «nuova» politica ambientale messa da Romano Prodi al primo posto nel decalogo presentato a fine anno come programma di governo per il 2007.

«Occorre farlo — dice il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio — con misure non occasionali. Per questo, oltre ad attuare la Finanziaria con gli strumenti e i fondi che già vi sono previsti, stiamo già studiando altre misure per allargare l'impatto delle agevolazioni che puntano alla sostituzione dei vecchi impianti con nuovi impianti ad alta efficienza energetica. Siamo partiti con i frigoriferi, ma allargheremo le detrazioni a tutti gli altri elettrodomestici. Così come occorre prevedere forme di contribuzioni diverse dalle detrazioni per chi ha redditi bassi (i cosiddetti incapienti) e non beneficerebbe dello sconto fiscale».

«Non basta più il rispetto per l'ambiente: occorre che esso sia messo al centro della nostra politica». Così si era espresso Prodi nella conferenza stampa di fine anno. E a molti quell'affermazione era parsa molto forte, se non addirittura enfatica. Solo un modo per ingraziarsi gli alleati verdi? Niente affatto, dice Pe-

coraro Scanio, che a quella polemica dà un contenuto.

Fondo di rotazione per Kyoto

«Abbiamo stanziato 600 milioni nel fondo di rotazione di Kyoto — dice il ministro — e questo attiverà investimenti per alcuni miliardi. Dopo aver tagliato le emissioni dell'industria, ora dobbiamo agire prioritariamente con la mobilità sostenibile, cui vanno 270 milioni di questo fondo, e con il taglio delle emissioni negli edifici, cui è attribuito un terzo del totale delle emissioni di Co2». Pecoraro guarda al «modello Bolzano», dove esiste una legislazione all'avanguardia che sta producendo «un nuovo modello di sviluppo, anche per le aziende che fanno della bioedilizia il motore per riavviare lo sviluppo».

Modello Bolzano

Questo modello di sviluppo si sostanzia già di standard di efficienza energetica. «A Bolzano — dice Pecoraro Scanio — un edificio consuma mediamente sette litri di metano per riscaldamento l'anno per metro quadrato contro i 20 litri della media nazionale. L'obiettivo è tendere a quel risultato sull'intero territorio nazionale anche se voglio ricordare che molti edifici in Germania consumano due litri».

Pecoraro Scanio vuole cancellare l'idea di un ambientalismo tutto veti e rigidità normativa. «Stiamo sottoscrivendo convenzioni con molte associazioni imprenditoriali — dice — sempre con l'intento di favorire le produzioni più attente all'ambiente e le imprese che verso quelle produzioni si orientano».

Produzioni da incentivare

Dai motorini agli autobus a idrogeno, dalle energie alternative alla bioedilizia ai sacchetti in fibra di mais al posto della plastica, Pe-

coraro e il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, puntano esplicitamente ad accelerare le produzioni più attente all'ambiente. I due ministri, non sempre in sintonia soprattutto nella materia energetica, sono invece in perfetta sintonia nel considerare la Finanziaria un punto di svolta nel rapporto con l'industria "verde". Da tempo, del resto, anche l'Unione europea punta a sviluppare ricerca e tecnologie innovative con strumenti specifici, come la "piattaforma

idrogeno" cui orasi collegano anche i provvedimenti nazionali.

L'ingegneria naturalistica

L'altro capitolo cui Pecoraro Scanio guarda con attenzione è quello della difesa del suolo cui la Finanziaria destina circa 750 miliardi di nuove risorse. La prima tranche di 197 milioni è stata distribuita in questi giorni per finanziare 311 cantieri. «Anche in questo settore — dice il ministro — abbiamo avviato un dialogo con l'Ance per favorire non soltanto la bioedilizia ma anche quei nuovi settori emergenti come l'ingegneria naturalistica e le aziende agroforestali che nascono da un positivo innesto fra imprese di costruzioni e aziende vivaistiche».

Altro terreno di intervento sarà il recepimento della direttiva Ue sul cosiddetto «green procurement», cioè gli appalti verdi. Tutte le amministrazioni saranno costrette ad acquistare per una quota non inferiore al 30% prodotti ecologici o riciclati che consentirà di far esplodere la domanda per questo tipo di prodotti per alcuni miliardi di euro l'anno.

Mobilità sostenibile

Per la mobilità sostenibile, l'obiettivo è potenziare il parco di autobus pubblici elettrici e a idrogeno. «L'obiettivo è 30mila autobus elettrici e 35mila a metano con i fondi per Kyoto». Misure allo studio anche per «incentivare l'uso del car sharing e dell'autonoleggio», mentre va potenziata la rete di distribuzione del metano e si lavora a «un accordo con l'Enel perché installi colonnine per il rifornimento di energia elettrica lungo le strade, forse ai lampioni della luce».

Seconda puntata

La precedente (start up di imprese) è stata pubblicata giovedì 4 gennaio



Al primo posto nel decalogo.

Abbattere le emissioni nei settori dei trasporti e degli edifici e aiutare la riconversione dell'industria verso attività "verdi" stimolando la domanda di prodotti ad alta efficienza energetica. «Occorre farlo — dice il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio (nella foto) — con misure non occasionali»

Gli investimenti sull'ambiente

Provvedimenti previsti
nella Finanziaria 2007

**2 miliardi e 896 milioni di euro
per il triennio 2007-2009**



Difesa suolo

730 milioni per la messa
in sicurezza del territorio
(prevenzione frane e alluvioni)

265 milioni per la bonifica dei siti inquinati
Utilizzo del 10% dei fondi per il Ponte sullo
Stretto per interventi in Calabria e Sicilia

Kyoto

600 milioni per la riduzione
delle emissioni inquinanti

75 milioni per educazione, informazione
e cooperazione internazionale

Fiscalità energetica per finalità sociali

Per la riduzione
dei costi energetici
per le fasce più deboli

Mobilità sostenibile

Per mutui o iniziative
dei Comuni per la dotazione
di mezzi pubblici

Parchi e Aree protette

208 milioni per interventi nei
parchi e le aree protette
13 milioni per la demolizione
degli "ecomostri" e delle opere
abusive in tali aree

Auto inquinanti

Trasformazione delle auto
inquinanti (Euro 0 o Euro 1)
a gas metano o Gpl

Mare

Disinquinamento e attuazione
della Convenzione
di Barcellona

Carburanti ecocompatibili

Per incrementare l'utilizzo
dei biocarburanti

Incentivazione edifici ad altissima efficienza

Per la costruzione di edifici
con un fabbisogno energetico
più basso di almeno il 50%

Obiettivo Kyoto. Le misure
contenute nella Finanziaria 2007
dovrebbero aiutare l'Italia
a ridurre di 219 milioni
di tonnellate di anidride carbonica
le proprie emissioni entro il 2020.
Verrebbe così soddisfatta
l'esigenza di ridurre di oltre il 30%
le emissioni totali a quella data